

PER 30 ANNI  
RAMERA  
HA RINNOVATO  
LE CASE  
DI MIGLIAIA  
DI CLIENTI.  
ORA RINNOVA  
LA SUA.

DA FEBBRAIO 1998  
RAMERA È NEL NUOVO NEGOZIO IN VIA MILANO, 6 - CHIARI

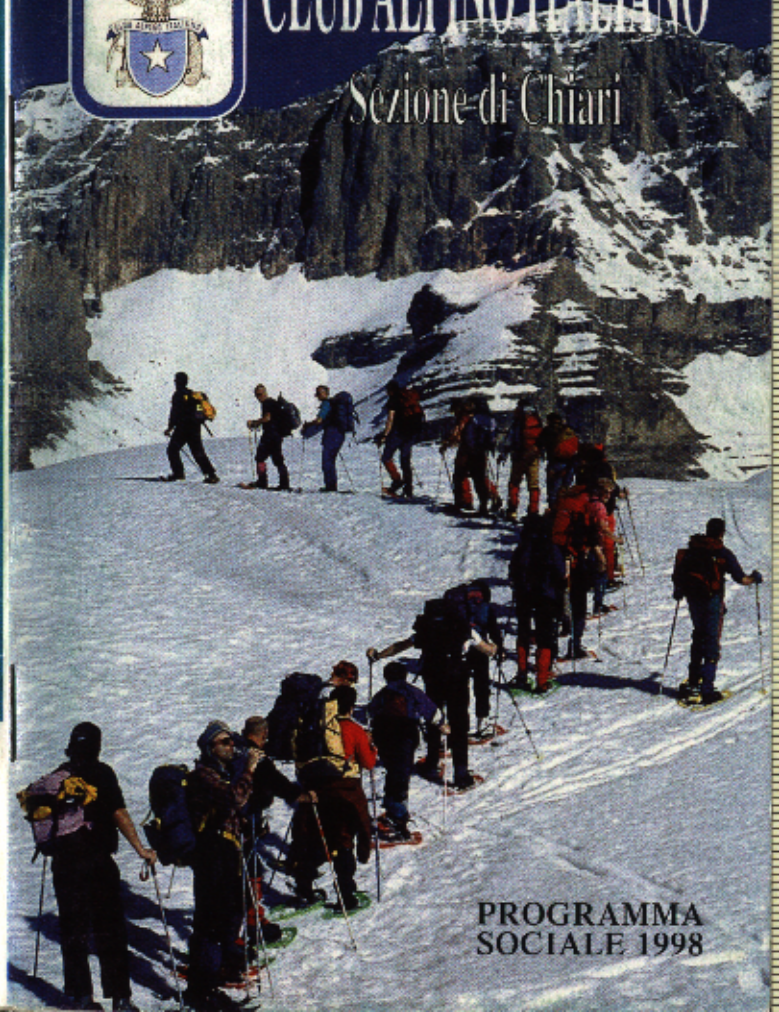
**RAMERA**  
ARREDAMENTI

Idee per abitare.



**CLUB ALPINO ITALIANO**

Sezione di Chiari



**PROGRAMMA  
SOCIALE 1998**



*Salite le montagne, se volete,*

*ma ricordate che il coraggio*

*e la forza non sono nulla senza*

*la prudenza, e che la trascuratezza*

*di un attimo può distruggere*

*la felicità di una vita.*

*Non abbiate fretta.*

*Prestate attenzione ad ogni vostro*

*passo.*

*E, fin dall'inizio tenete a mente*

*quale potrebbe essere la conclusione.*

Edward Whymper  
Prima salita del Cervino  
Ore 13.40 del 14 Luglio 1865

Gita n. 11: "Dal passo del Castellaccio al bivacco Amici della  
Montagna"





## Presentazione

Si allarga ancor di più il ventaglio di proposte che la Sezione

offre ai soci e agli appassionati di montagna.

Proposte sempre finalizzate a far conoscere la montagna nei suoi

vari aspetti, tutti meritevoli di rispetto e di valorizzazione. Da sem-

pre i nostri programmi sono rivolti ad un'ampia platea, non solo

agli esperti e agli "sperticolati". Anche il programma sociale 1998

conferma questo indirizzo, più escursionistiche facili, di media

difficoltà, e gite alpinistiche più impegnative si accompagnano a

visite speleologiche, a corsi di sci di fondo, di Alpinismo Giovan-

ile e a gite con le "Ciaspole" (racchette da neve) ed a escursioni

con sci da fondo. Un mix di proposte che impegnano ormai la

Sezione per tutto l'anno nella speranza di riuscire e rendere un

servizio a chi ama la montagna e ad essa si rivolge con rispetto,

preparazione e quel tanto di umiltà necessaria per non perdere il

sensu della misura nei suoi confronti. Anche nella "serata della

montagna" con la presentazione del **Sentiero Italia**, da parte di

uno dei suoi protagonisti, **Giancarlo Corbellini**, vogliamo sotto-

llineare come la montagna sia coinvolgente ed entusiasmante

anche nei suoi aspetti escursionistici più semplici e si può affian-

care senza complessi di inferiorità alla pratica alpinistica anche

se questa rimane naturalmente la massima espressione del Club

Alpino Italiano.

A tutti dunque un augurio di un 1998 pieno di soddisfazioni al-

l'insegna dell'amicizia e della sana frequentazione della monta-

gna qualunque sia il tipo di scarponi, pedule, sci o ciaspole ab-

biate ai piedi.

## Buon Anno Sociale a tutti

Il Presidente  
Santino Goffi

**Giuseppe Dell'Angelo**  
**ASSICURAZIONI**

**UNIPOL**  
**ASSICURAZIONI**

*Sicuramente con Te*  
**AGENZIA GENERALE**

Via Milano, 1 - 25032 Chiari (Bs) Tel. (030) 7000336



Foto di gruppo del corso di Alpinismo giovanile 1997



## Legenda



**VIAGGIO  
IN PULLMAN**



**VIAGGIO CON  
MEZZI PROPRI**



**PER ESCURSIONISTI  
ESPERTI**



**RAGAZZI IN  
MONTAGNA**



**ALPINISTICA**



**ITINERARI STORICI  
ETNOGRAFICI  
NATURALISTICI**

- Al partecipanti verranno consegnate cartografia, relazione e notizie inerenti alla gita.
- Per stabilire gli itinerari si è tenuto presente quanto segue:
- la lunghezza del sentiero
  - i punti nei quali potrebbero verificarsi delle difficoltà
  - il tipo di equipaggiamento di cui si ha bisogno
  - il fatto che mentre i gruppi in un'ora compiono solitamente:
    - 300/400 metri di dislivello in salita
    - 500 metri di dislivello in discesa
    - 4 Km di percorso in piano
    - singoli o gruppi ristretti in un'ora compiono:
      - 400/500 metri di dislivello in salita
      - 800 metri di dislivello in discesa
      - 5 Km di percorso in piano.

## PUNTI DI RACCOLTA ISCRIZIONI:

- Sede C.A.I. tutti i giovedì non festivi dalle ore 21.00 alle ore 23.00
- Video Griffe piazzetta Mellini
- Idea Sport via De Gasperi

## N.B. NON SI ACCETTANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE

La sezione si riserva, qualora fosse necessario, di modificare il presente programma comunicandolo tramite la bacheca sociale di via Cavalli 22 e di via Bettolini ove viene affissa di volta in volta anche la locandina della gita. Coloro che volessero notizie o informazioni possono telefonare in sede tutti i giovedì al numero 7001309 durante l'orario di apertura. La Sezione, da quest'anno, è dotata di Fax con il medesimo numero di telefono.

## EQUIPAGGIAMENTO:

Nello zaino vanno:

maglione, giacca a vento impermeabile, guanti, biancheria per cam-biarsi, camicia/ camicetta per cambiarsi.

Copricapo

Valigetta del pronto soccorso

protezione solare: occhiali da sole, crema da sole, stick per le labbra

ghette

borraccia merenda e alimenti di riserva es: barrette energetiche, muesli, ecc. ecc.

torcia elettrica

per le vie ferrate: imbragatura, set da ferrata, casco da roccia, guanti

di pelle o da palestra (quelli senza dita)

telio termico o di sopravvivenza (in caso di maltempo e di emergenze è spesso di importanza vitale).

## FOTO DI COPERTINA: "Claspolada 1997"





**SPLEO**  
**1**

**Bus del Quai**

**29 Marzo**

**Partenza:** ore 8

**Luogo d'accesso:** località Coveio - Iseo



**Relazione:** Dopo l'ampilissimo cavernone d'ingresso la grotta prosegue per oltre 350 m. con un unico ramo. A 200 m circa dall' ingresso ci si trova nella caverna più vasta che è di 40 m. di lunghezza.  
Il Bus del Quai è sede di interessanti concrezioni e di rare specie faunistiche, alcune delle quali ancora in fase di studio.

**SPLEO**  
**2**

**Antiche Miniere  
di Pisogne**

**26 Aprile**

**Partenza:** ore 8

**Luogo d'accesso:** Pisogne



**Relazione:** Non si tratta di una vera cavità naturale, ma di una miniera scavata in epoca Romana. Si sviluppa orizzontalmente per circa 700 m. L'ingresso è costituito da un spaccatura nella roccia dalla quale, per mezzo di una corda si scende per 5 m. circa fino a giungere all' imboccatura della miniera. L'escursione si rivela interessante per la presenza di stalatti in via di formazione e per la possibilità di visitare un'antica miniera.

**SPLEO**  
**3**

**Grotta "Urcina"**

**17 Maggio**

**Partenza:** ore 8

**Luogo d'accesso:** località "Nisilino" Sulzano



**Relazione:** L'ingresso della grotta è costituito da un cunicolo di circa 5 m. che si apre sulla prima stanza. Quest' ultima si raggiunge discendendo per mezzo di una corda un pozzo alto circa 15 m. Per raggiungere invece la seconda stanza si supera un traverso attrezzato di circa 10 m. La visita a questa grotta è resa particolarmente interessante dalla presenza di concrezioni calcaree di varie forme e grandezza.



31 Maggio

Grotta Vesalla

4  
SPELEO



**Partenza:** ore 7  
**Luogo d'accesso:** Vesalla - frazione di Polaveno

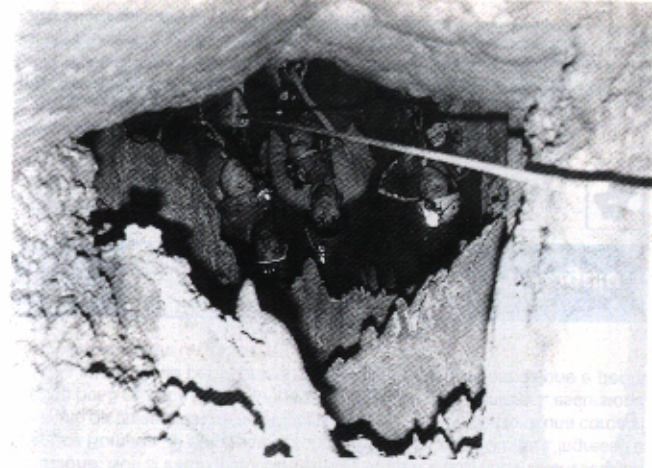
**Relazione:** L'ingresso della grotta è costituito da una spaccatura nella parete rocciosa dalla quale ci si cala per circa 6 m. fino a raggiungere un cosiddetto "planetrotolo". Da questo si apre un pozzo profondo circa 15 m. dal fondo del pozzo prosegue orizzontalmente interrotta da altri pozzi. La cavità termina con un ampio salone sede di una consistente frana.

**Accompagnatori delle quattro uscite:**

Assoni M., Ramera S., Arrighetti A., Baldo D., Rodella D., Barucco A.

## Equipagliamenti

Per poter partecipare alle gite speleologiche è obbligatorio essere muniti di torcia elettrica e casco. (per chi non lo avesse c'è la possibilità di noleggiarlo presso la sezione del C.A.I.) per quanto riguarda l'abbigliamento è consigliabile una tuta da meccanico intera o vestire da sporcare senza problemi, una felpa o maglione (la temperatura in grotta è di circa 10°C, un paio di guanti e stivali di gomma. Indispensabile un cambio di vestiti completo da lasciare in autombile ed il pranzo al sacco.



Laboratorio Oreficeria  
Riparazioni - Incisioni

Micali Dionisio  
"Pippo"

Via Vivaldi, 16 - Chiari - Tel. 7100415





Il tuo negozio di articoli sportivi

Nei Centri Commerciali Italmark di  
 S. EUFEMIA (BS) Viale S. Eufemia, 108/e  
 CASTIGLIONE D/S (MN) Via Cavour, 57  
 OSPITALETTO (BS) Via Padana Superiore  
 GUSSAGO (BS) Via Richiedei, 59  
 ORZINUOVI (BS) Via Adua, 35  
 MONIGA (BS) Via S. Giovanni, 14  
 CARPENEDOLO (BS) Via Pozzi  
 ASOLA VIALE DELLA VITTORIA  
 CHIARI (BS) Via Brescia, 31



#### CORSI SCI FONDO

Sesto anno di attività di sci di fondo nella nostra sezione. Si era

iniziato con un semplice corso e via via che i praticanti aumentavano si è sempre di più diversificata l'offerta. Quest'anno ci si è posto un nuovo obiettivo, oltre alle già sperimentate attività in pista viene proposto anche il primo corso di sci fondo escursionismo. E' la disciplina che più si avvicina alle attività classiche del CAI in quanto consente di effettuare escursioni su terreno innevato fuori da tracciati opportunamente preparati superando dislivelli che poi vengono ridiscesi con opportune tecniche. E' attività quindi che richiede conoscenza delle tecniche classiche dello sci di fondo oltre ad un'attrezzatura adeguata disponibile a noleggio presso la scuola. Tutti i corsi sono organizzati presso la scuola "MALGHETTE" a Campiglio Passo di Carlo Magno dove è disponibile un ottimo centro fondo completo di campo scuola e noleggio attrezzatura. I partecipanti saranno suddivisi nelle sezioni: principianti, perfezionamento, passo pattinati o fondo escursionismo; quest'ultimo con non più di sei allievi. Il viaggio è organizzato in pullman con partenza alle ore 6.30 dal parcheggio pesa.

Le lezioni della durata di due ore sono programmate nelle Domeniche: 11 - 18 Gennaio e 1 - 8 Febbraio 1998.



#### GITE SCI FONDO

E' possibile partecipare sia alle gite programmate a Campiglio "Passo Carlo Magno", in coincidenza dei corsi, che alle tre gite in programma. Il viaggio avverrà in pullman gran turismo previa prenotazione in sede fino ad esaurimento dei posti disponibili.

**Le Domeniche programmate prevedono:**

25 Gennaio a Passo Coe altipiani di Lavarone partenza ore 6.30  
 15 Febbraio a Cogne Val d'Aosta partenza ore 6  
 22 Febbraio a Asiago Passo di Campo Mulio partenza ore 6

#### SCI DI FONDO UNO SPORT ALLA PORTATA DI TUTTI

Possibilità di noleggio sci in tutte le località direttamente sulle piste.



## CIASPOLE - CIASPOLE - CIASPOLE

L'attività escursionistica con le "Ciaspole" svolta negli anni scorsi ha riscosso grande interesse da parte delle persone che hanno partecipato alle gite con le racchette da neve. La sezione ha così deciso di fornirsi di 20 paia di questi attrezzi da noleggiare in sede per escursioni anche libere. Inizia quest'anno una vera e propria attività che si spera cre-sca sempre di più negli anni a venire in modo da non interrompere il calendario escursionistico prettamente estivo. Nelle uscite programmate per lo sci di fondo chiunque voglia potrà unirsi per delle stupende passeggiate.

Sono altresì previste delle escursioni di gruppo organizzate in sede nelle Domeniche:

**21 Dicembre:** Monte Guglielmo con mezzi propri;

**4 Gennaio:** Monte Muffetto con mezzi propri;

**6 Gennaio:** Presolana Grotta dei Pagani con mezzi propri.

Sono inoltre programmate due "CIASPOLATE" con l'accompagnamento di guide alpine locali nelle Domeniche:

**8 Febbraio:** zona Campiglio con viaggio in pullman;

**1 Marzo:** zona Dolomiti Brenta viaggio con mezzi propri;

Per motivi tecnici e di sicurezza i posti disponibili sono obbligatoria-mente limitati. Si ricorda che il programma potrebbe subire variazioni a seconda dell'innevamento. In sede sono disponibili maggiori informazioni e prenotazioni.



"Ciaspole 97"

Via delle Battaglie, 2/B - 25032 CHIARI (BS)  
Tel. (030) 7100770

di Carlo Scandola & C. s.r.l.

**MODULO**

CANCELLERIA E STAMPATI PER UFFICIO  
TAGHE E TIMBRI  
MODULI CONTINUI  
ARTICOLI PER DISEGNO  
COPIE ELOGRAFICHE







# **Corso per ragazzi di età compresa tra:**

- a) 8 - 11 anni
- b) 11 - 14 anni
- c) 14 - 17 anni

I corsi per i gruppi "a" e "b" si svolgeranno nel periodo compreso tra aprile e giugno 1998.

Il corso per il gruppo "c" si svolgerà a Molveno presso la Balta "Casina Corona" durante l'ultima settimana di agosto 1998.

I ragazzi avranno l'occasione di ritrovarsi e la possibilità di autogestirsi in un ambiente tipicamente montano all'insegna del divertimento.

Per informazioni rivolgersi alla sede del C.A.I. in via F. Cavalli, 22 a Chiani, o telefonare al relativo numero 7001309 durante l'orario di apertura. Ulteriori informazioni verranno esposte nelle apposite bacheche site in via Cavalli, 22 e Piazza Zanardelli nei quindici giorni precedenti l'inizio dei corsi.

**N.B.:** allo scopo di incrementare il numero delle persone dispo-

nibili a seguire l'organizzazione dell'Alpinismo Giovanile e di qualificare il ruolo ricoperto da queste, si rende nota l'opportunità di partecipare ad un corso per "Accompagnatori di Alpinismo Giovanile", che si terrà nel 1998, ed un secondo corso meno impegnativo di "Aiuto Accompagnatore di Alpinismo Giovanile" nel 1999.

Per capire quali siano le finalità e lo spirito di questi corsi si terrà un seminario il 28 febbraio del 1998 organizzato dalle sezioni del CAI di Desenzano, Chiani e Bozzolo (MN).

Gli interessati, per ulteriori informazioni possono rivolgersi alle sedi citate.





SERATA DELLA MONTAGNA

Sabato 28 febbraio ore 20.45

centro diurno Bettolini viale Cadeo Chiari

SERATA DELLA MONTAGNA

con

**Giancarlo Corbellini**

che presenta

**"CAMMINAITALIA '95"**

proiezione diapositive

e mostra fotografica

sul trekking più lungo del mondo

(6000 Km. da S. Teresa di Gallura a Trieste)

Il Prof. **Giancarlo Corbellini** alpinista, geografo, giornalista pubblicista è direttore delle Riviste del Trekking, coordinatore del Museo storico-etnografico-naturalistico della Valmalenco, Presidente della Commissione Centrale per le Pubblicazioni del Club Alpino Italiano e Segretario del gruppo di lavoro per il Sentiero Italia. Come Alpinista ha superato i 7000 metri in Hindu Kush (Afghanistan) e i 6000 nelle Ande Peruviane. Ha redatto una serie di testi di geografia per le scuole di ogni ordine e grado e come esperto tiene corso e lezioni di aggiornamento presso l'IRSAE Lombarda. Ha pubblicato diverse guide, manuali e opere di cultura alpina tra i quali appunto il Camminaitalia.

**GRIFO**

concessionaria

**FIAT**

**CHIARI**  
PALAZZO S/O - Tel. 712631  
- Tel. 738121





Ore cammino: 2 - 2.30

Dislivello: m 612

Partenza: ore 6

Equipaggiamento base, pranzo al sacco

Difficoltà: elementare

Coordinatori: la Commissione Gite

**Descrizione gita:** dalla stazione ferroviaria di Rapallo, si imbocca a sinistra una bella stradina che in moderata pendenza lascia l'agglomerato della Riviera di Levante in direzione nord.

Si prosegue per la selciata mulattiera che in costante pendenza, snodandosi tra boschi di querce e castagni, tra coltivazioni d'olive porta al Santuario di Nostra Signora di Montallegro (m 612) posto a balcone panoramico sul Golfo del Tigullio. Il Santuario, fondato nel 1557, ha la facciata neogotica (XIX sec.); all'interno invece, di ambientazione settecentesca, custodisce numerosi ex-voto marinari. A discrezione è possibile pranzare in locande caratteristiche adiacenti il santuario. In alternativa all'escursione si può raggiungere il Santuario mediante funivia che parte poco distante dalla stazione.

MATERIALE ELETTRICO

SEDE LEGALE

VIA ZANICA, 91 - BERGAMO



MAGAZZINO E UFFICI

VIA MILANO, 15/D

25032 CHIARI (BS)

TEL. (030) 70.00.125

FAX (030) 70.00.641



# AUTOSCUOLA CLARENSE

di Lorini G.

25032 CHIARI (Brescia)

Via G.B. Rota, 4 - Telefono (030) 711693



Gita n. 2: "Montisola"



Ore di cammino: 1,30-2

Dislivello: m 600

Partenza: ore 7,30

Equipaggiamento base, pranzo al sacco

**Difficoltà:** elementare

**Coordinatori:** Olmi E., Assoni M., Baldo D., Goffi S.

**Descrizione gita:** meta felice per una brava e distensiva escursione

familiare è Montisola, lacustre isola del Lago d'Isèo, sulla cui sommità sorge l'antico Santuario della Madonna della Ceriola che si festeggia la seconda domenica di luglio; lassù l'alimetro segna i 600 metri di quota. Montisola è una meta d'altri tempi: è verde, silenziosa, luminosa, ha belle strade panoramiche asfaltate eppure senza macchine, viottoli, mulattiere e gente simpaticamente cordiale e aperta. Ah! C'era vamo dimenticati di dire che è l'isola più grande dei laghi europei e che detiene anche il primato per altezza.

Da Sulzano, in cinque minuti o poco più di barca a motore (sono circa 700 metri di traversata) si approda a Peschiera Maraglio.

Qui, una freccia un poco a lato della strada indica la partenza della mulattiera per il Santuario. Il percorso immerso nel verde è il vecchio sentiero ripristinato dalla Guardia Forestale un paio d'anni fa. In circa un'ora e mezza si giunge senza fatica al Santuario, luogo veramente di pace.

Per la discesa si può invece percorrere l'aerea e rocciosa cresta nord, fiancheggiata da 15 cappellotte in granito (roccia questa lasciata dai ghiacciai del quaternario) e da una fila di alti e diritti cipressi. Da lassù incomparabili sono gli scorci sul Sebino e sull'intera isola che degrada con dolci terrazze a occidente mentre a oriente un orrido di 400 metri precipita verticalmente senza possibilità di risalita.





Ore di cammino: 3

Dislivello: m 384

Partenza: ore 6

Equipaggiamento base - pranzo al sacco

Difficoltà: elementare

Coordinatori: Marchesi G. - Pavia F.

**Descrizione gita:** dal santuario di S. Maria del Monte si prosegue fino ad imboccare una mulattiera che guadagna ben presto quota attraverso le abetaie con ampio panorama sulla piana lombardo-piemontese.

Oltrepassato il monte Tre Croci l'itinerario 3V conduce sulla strada del fortino dei Cannoni.

Il sentiero prosegue fin sulla vetta di Campo dei Fiori (m. 1227). Seguendo l'itinerario bianco e rosso si può raggiungere il forte di Orino eretto durante la prima guerra mondiale.

# GENERALI

## Assicurazioni Generali S.p.A.



### Agenzia Principale di Chiari

#### Rappresentante Procuratore:

#### Rag. Franco Pezzi

#### Via della Battaglia, 2/A

#### Tel. (030) 711221 - 7001316

Si ringrazia le Assicurazioni Generali S.p.A. per il contributo finalizzato alle attività di Alpinismo giovanile





Ore di cammino: 3

Dislivello: m 400

Partenza: ore 6

**Equipaggiamento** base - set da ferrata**Difficoltà:** elementare per la parte escursionistica - alpinistica per la ferrata**Coordinatori:** Mercandelli A. - Rocco G. - Cavalieri E.

**Descrizione gita:** dalla piazza del rione lechese di Rancio si imbocca la Via Don Bosco che sale piegando a sinistra. Giunti alle scuole si percorre la via Fumagalli e la seguente scalinata di Brogno. Si segue brevemente il sentiero del San Martino (segnavia 52) sino al bosco dove un cartello indica la traccia che staccandosi sulla destra porta, ripida, all'attacco della Ferrata.

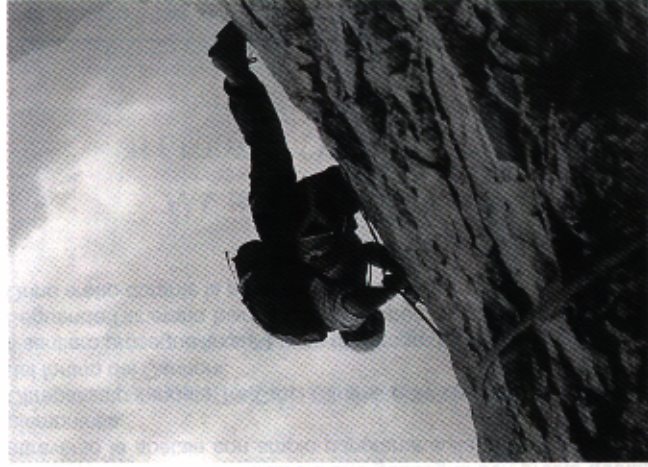
Dapprima lungo una rampa obliqua verso sinistra (funi metallica) e successivamente un traverso su facile cengia, ci si porta ai piedi di un altissimo sperone. Lo si risale per diedri, placche e traversi piuttosto impegnativi ed in forte esposizione.

Al culmine dello sperone si procede lungo canali inclinati, facendo molta attenzione ai sassi mobili.

Concluso il primo tratto attrezzato, si percorre un breve e facile sentiero che porta ad una corda metallica.

L'itinerario prosegue per cenge e roccette fino alla cresta finale ed alla panoramica vetta (mt. 1029).

La discesa verrà effettuata lungo il sentiero, attrezzato nei tratti più ripidi, che scende verso destra fino al Rifugio Medale.

**Edil Ludriano**

di MARCHESI GIAN ATTILIO

Via N. Saurò, 17 - 25030 ROCCAFRANCA (BS)  
TELEFONO (030) 7090238

IMPRESA EDILE





**Remo e Lucia Sport**

**tutto per lo "Sci"**

**con promozioni sempre nuove!**

**Per questa stagione...**

**la possibilità di provare gli Sci "Carver"**

**GRATUITAMENTE**

**con il supporto di tecnici specializzati.**

**CHIARI (BS):**  
Via Repossi - Tel. (030) 7000455

**SARNICO (BG):**  
Via Roma - Tel. (035) 910282

**5**

**Da Carona al Passo Publino  
m 2368 (Val Brembana)**

**10 Maggio**



**Ore di cammino: 3,30**

**Dislivello: m 1055**

**Partenza: ore 6**

**Equipaggiamento da media montagna (possibilità di neve)**

**Difficoltà: elementare**

**Coordinatori: Mercandelli A. - Dell' Angelo G.**

**Descrizione gita:** Da Carona (m. 1116) si percorre la carrareccia che parte dalla Centrale idroelettrica e si raggiunge le case di Pagliari, m. 1313. Seguendo la strada si sorpassa un ponticello con bellissimi ma cascata (Val Sambuzza) e si raggiungono le baite del Dosso, m. 1475. Subito a sinistra si apre un sentiero pianeggiante che porta verso l'imponente cascata, la supera sul fianco orientale e raggiunge il pascolo delle Baite della Forcella, m. 1564, bellissimo esempio di costruzioni rustiche. Il sentiero volge a nord, compie alcune curve nel bosco e a mezza costa raggiunge la Baita Vecchia, m. 1862, prosegue su pascoli aperti verso nord-est e giunge così nel piano di Baita Arale, m. 1982. Si prosegue in leggera salita, si scende ad un ponticello e si giunge sul piano del Lago di Valle Sambuzza, m. 2085. Il sentiero adesso costeggia in salita un pendio sassoso, fa un'ampia curva e dopo alcuni tornanti è al laghetto di Varobio, m. 2282. Poco sopra raggiunge i ruderi di una casermetta della prima guerra mondiale e si avvicina al valico.

La cresta però viene superata un poco più in alto, verso il Pizzo Zerna, da dove il sentiero scende in Valtellina nella valle del Livro, in breve si raggiunge il Passo. Bellissima la vista sui laghi di Publino e sulle Alpi Centrali. Se le condizioni lo permetteranno, dal Passo in 45' si può raggiungere il Pizzo Zerna a m 2572.





Ore di cammino: 5

Diseivello: m 1147

Partenza: ore 6,30

Equipaggiamento base, pranzo al sacco

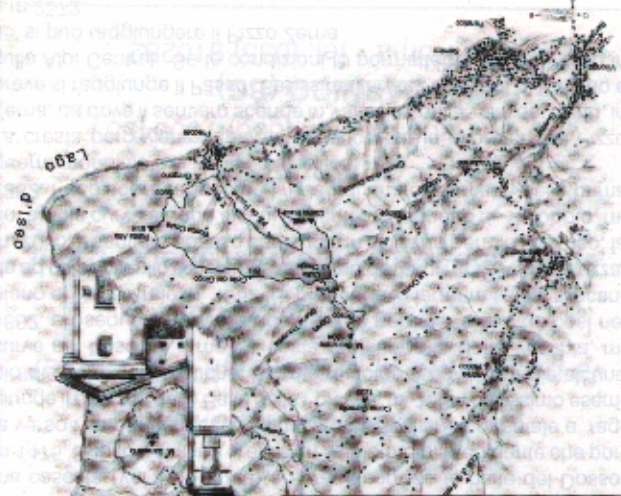
Difficoltà: elementare-escursionistica

Coordinatori: Rocco G. Assoni M. Baldo D.

**Descrizione:** Dalla piazza Vittorio Veneto seguendo la bella asfaltata via Foresti, ci inoltriamo nell'agglomerato lacustre, per l'irta e cementata stradina, superato l'acquedotto seguiamo a dx il segnavia n° 708, dopo 30' arriviamo alla cappellina in località Dessi, m 435. Entrati nella val di Rino, solcata dall'omonimo torrentello, seguiamo la bella e quasi pianeggiante mulattiera verso il fondo valle, per sentierino di sx che si incurva in costante pendenza nel fitto bosco di faggi sbuchiamo sul gobbo crinale del Corno Buco, m 850, (ore 1,30). Lasciato il sentiero di cresta per il Corno Buco, m 966, arriviamo alla cascina con caratteristica pozza, passati per il Colle di Prato Chierico, m 892, in breve sbuchiamo al Colle d'Orgia, m 950, con pozza d'acqua (ore 2). Incrociata la carrareccia proveniente dalla Valle delle Tombe e superato il gobbo ripiano de "La Rolla", m 989, arriviamo alla vicina cascina Rolla, m 1060. Dopo tratto di mulattiera il bel sentiero s'incurva nel rado bosco fino a sbucare sull'aerea cresta, col panorama allargato la percorriamo fino alla gobbozza e panoramica cima con grossa croce in ferro (ore 3). A ritroso si giunge di nuovo all'incrocio con la carrareccia, passati per la vicina cascina con roccolo, m 950, seguiamo a dx l'evidente segnavia n° 707, passati per il bosco di castani sbuchiamo al Colle del Gioigo, m 811, dove fa bella vista una chiesetta e caseggiato omonimi posti a balcone sul Lago d'Isèo. Breve tratto pratoso ed a dx col segnavia n° 735 velocemente scendiamo a valle, raggiunta la bella mulattiera e passati per la località Cucco sbuchiamo nuovamente il località Dessi, m 435, terminando l'interessante periplo.

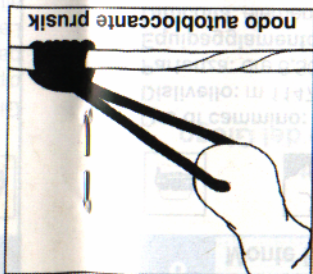
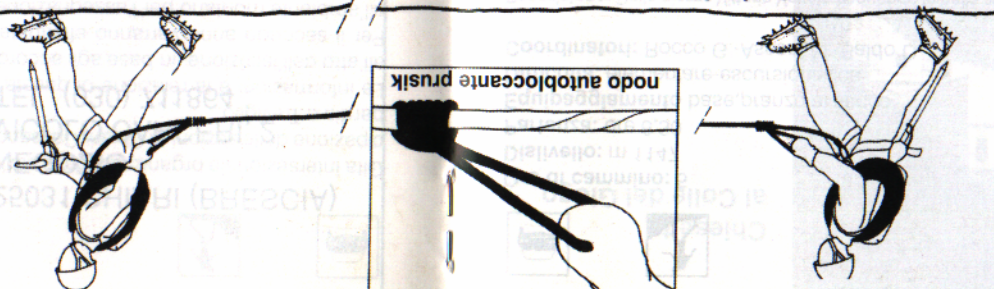
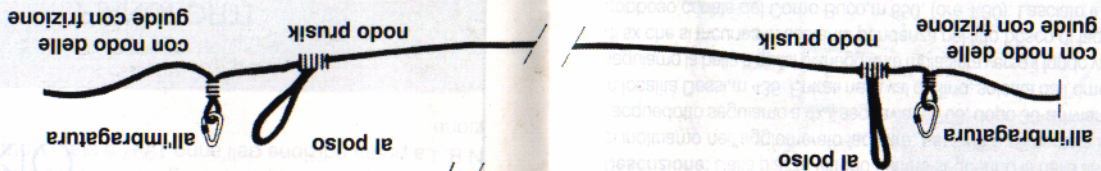
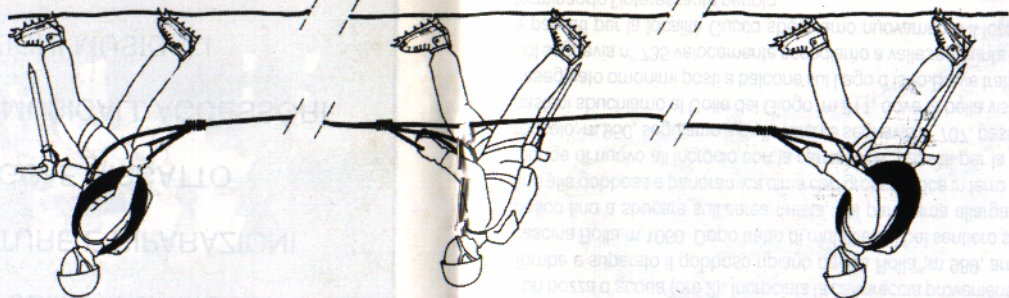
Ritroso il segnavia n° 708 a ritroso per l'irta stradina ci portiamo alle macchine.

## Chiesetta al Colle del Gioigo





# Progressione della Cordata su Ghiacciaio







Gita intersezionale organizzata dalla sezione di Crema con la partecipazione delle sezioni di Chiari, Cassano d'Adda, Romano di Lombardia e Treviglio.  
Le informazioni e la relazione di questa gita verranno consegnate all'atto dell'iscrizione, in base agli accordi con le altre sezioni.  
Per il secondo anno verranno effettuate gare e concorsi inerenti all'ambiente montano per l'assegnazione del palio.  
N.B. La prima edizione dell'anno 1997 è stata vinta dalla nostra sezione.



"Scarponata 97"

25031 CHIARI (BRESCIA)  
NEGOZIO:  
VICOLO CARCERI, 2  
TEL. (030) 711864



ROCCO  
MARIO

PIANOFORTI

NUOVI - USATI - PERMUTE

ACCORDATURE E RIPARAZIONI

NOLEGGI E RISCATTO

STRUMENTI MUSICALI, ACCESSORI

EDIZIONI MUSICALI



# Parladori Auto

Concessionaria OPEL

**VENDITA - SERVIZIO RICAMBI  
VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI USATI  
CON GARANZIA**

**CHIARI**

Via Milano

Tel. 030/7001011

**ROVATO**

Via Padania, 25

Tel. 030/7241444



8

**Sentiero Sosat o Rif. Brentei  
(Dolomiti di Brenta)**

21 Giugno

**Ore di cammino:** ore 5

**Dislivello:** m 1337 sentiero Sosat - Rif Alimonta; m 667 escursionisti

**Rif. Brentei**

**Partenza:** ore 6

**Equipaggiamento** base per il rif. Brentei - per Sosat set da ferrata e

**ramponi**

**Difficoltà:** elementare per il rif. Brentei - per Sosat escursionisti esperti

**Coordinatori:** Vagni F. - Pedercini G. - Pavia F. - Frialdi G.

**Descrizione gita:** parcheggiate le macchine nell'ampio parcheggio del Rif. Vallesinella (m 1513) si imbocca il sentiero n° 317 in direzione del Rif. Casinei (m 1825). Da qui i percorsi si dividono:

per il Rif. Brentei (m 2180 - ore 2,30) seguire il sentiero n° 318;

per il Sosat seguire il sentiero n° 317 in direzione del Rif. Tuckett (m 2272 - ore 2). Dal Rif. Tuckett seguendo la segnaletica alla fronte della Vedretta di Brenta si punta verso lo scosceso pulpito roccioso settentrionale della Punta Massari (sentiero n° 305b) e si giunge ad una scaletta con corde metalliche, con media pendenza sull'aperto versante occidentale.

Le segnalazioni, in salita guidano attraverso una trana al punto più elevato del sentiero (m 2630), sotto la spalla delle Punte di Campiglio. La ripida discesa, ben assicurata con scale e corde fisse, si sviluppa in un canale; la successiva salita, sull'altro fianco, continua su una lunga scala verticale (n° 51 pioli) fino ad una cengia, (tratto più difficile del sentiero Sosat). La cengia conduce ad una scoscesa terrazza erbosa (400 metri più sotto si vede il Rif. Brentei) che poi degrada in due stretti canalini con assicurazioni.

Arrivati nella vallotta sottostante a quota m 2400, si incontra un bivio: il sentiero n° 393 porta al Rif. Brentei m 2180 (dal Rif. Tuckett ore 2,30), mentre il sentiero n° 396 porta al Rif. Alimonta m 2580 (dal Rif. Tuckett ore 3).



# Monte Adamello dal Prudenziini (Val Savio)

9



**Ore di cammino:** 1° giorno: 3 / 2° giorno: 5  
**Dislivelli:** 1° giorno: m 877 / 2° giorno: m 1219

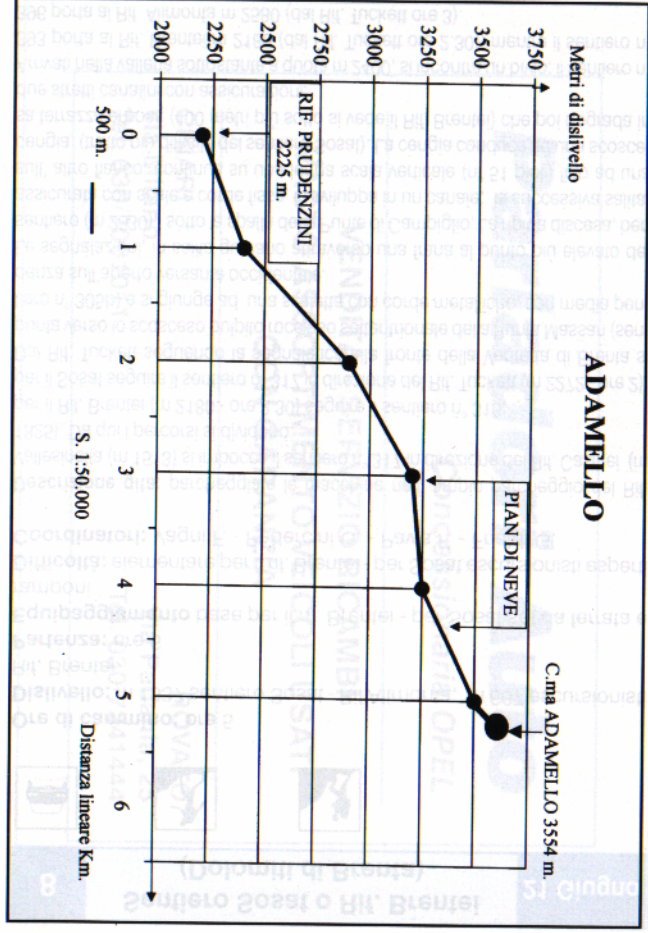
**Partenza:** ore 6

**Equipaggiamento:** di alta montagna con piccozza, ramponi, imbragatura

**Difficoltà:** escursionistica fino al rifugio Prudenziini, alpinistica per la vetta.

**Coordinatori:** Mercandelli A. - Cavallieri E. - Ramera S.

**Descrizione gita:** da Savio dell'Adamello si prende la strada che termina in località Fabrezza (m. 1458). Si prosegue con comoda e larga mulattiera si raggiunge l'imbocco della val Salarno. Costeggiando la riva destra dell'ex lago di Macesso, passando nei pressi della piccola diga dove comincia il sentiero che fiancheggia il lago Salarno e il lago di Dosazzo fino al rifugio Prudenziini (m. 2335 - 2 ore da Fabrezza). Da qui si attraversa una piana ricca di acqua e torrentelli fino ad arrivare al cospetto del vallone che scende tra il Corno Zuccone ed i Cornetti di Salarno. Si prosegue su un percorso che si fa sempre più accidentato fino a raggiungere il fronte della Vedretta di Salarno. Affrontiamo un primo salto tenendoci sulla sinistra del ghiacciaio, ci si riporta nuovamente a destra per evitare un pendio molto seccato e tormentato. Si giunge quasi al bordo della vedretta vicino alle pareti dei Cornetti di Salarno e si inizia a rimontare uno scivolo che le costeggia (attenzione ai crepacci): Nella parte finale la pendenza dello scivolo si attenua e, evitando alcuni grossi crepacci, si esce al limite del Pian di Neve, dove ci appare, quasi all'improvviso, la sagoma, inconfondibile, del Monte Adamello. Si attraversa, per tutta la sua larghezza il Pian di Neve, in direzione Nord Nord Ovest, puntando alla cresta compresa tra il Monte Falcone e l'Adamello, si piega poi a sinistra raggiungendo la base delle rocce, a volte ghiacciate, che stanno sotto la vetta. Il rifugio Prudenziini (m. 2225) si scende, seguendo una traccia quasi sempre evidente, si attraversa il Pian di Neve e si raggiunge il Bivacco Giannantonio (m. 3168). Si porta alla destra del Corno Zuccone. Continuando a ritroso il percorso di salita si scende dal passo di Salarno su massi e rocce e dove è possibile su neve, fino a tornare al rifugio Prudenziini e da qui alla località Fabrezza (ore 4 dalla vetta).







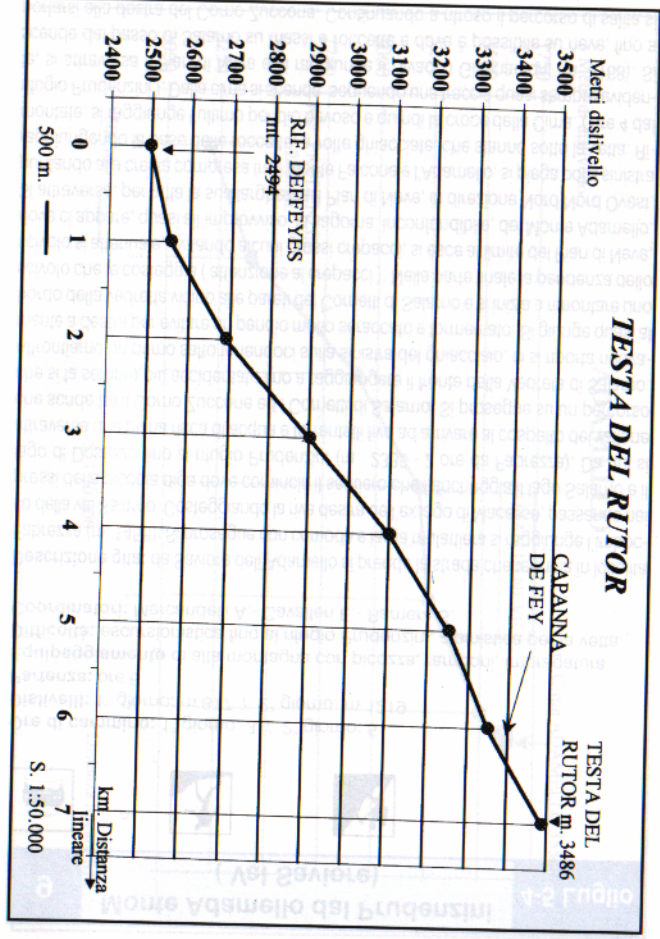
**Ore di cammino:** 1° giorno: 3 / 2° giorno: 4 (di sola salita)  
**Dislivelli:** 1° giorno: m 887 / 2° giorno: m 992

**Partenza:** ore 6

**Equipaggiamento:** di alta montagna con piccozza, ramponi, imbragatura.  
**Difficoltà:** escursionistica fino al rif. A. Deffeyes, alpinistica per la vetta.  
**Coordinatori:** Marchesi G., Mercandelli A., Olivini G., Scandelli L.

**Primo giorno:** da La Juox (m 1607), alla fine della strada asfaltata, prendere a sx la mulattiera che, valicato poco dopo con un ponte di legno il torrente Rutor, si addentra in pineta e raggiunge la prima cascata. Superato un ulteriore tratto fra i pini, la mulattiera esce su terreno aperto alla Baita Parcet e, con una lunga salita a torcascata, rientra poco dopo nel bosco per condurre, con una lunga salita a tornanti, alla conca del Lago del Ghiacciaio; con breve e leggera discesa si raggiungono le sponde dello splendido Lago e se ne attraversa l'emissario su un ponte di pietra (ore 2). Un'ulteriore salita in terreno aperto e sassoso conduce con numerosi tornanti ad una specie di piccolo colle che precede di poco il rif. A. Deffeyes (m 2494 ore 1).

**Secondo giorno:** dal rifugio scendere brevemente ad attraversare il torrente della Comba des Ussellettes e prendere l'ampia mulattiera che sale verso le morene frontali del Ghiacciaio del Rutor. Abbandonarla poco dopo quando piega verso dx e seguire invece verso sx un sentiero che conduce a monte di un laghetto a m 2603 e risale poi lungo gli ampi terreni morenici a Sud/Ovest della costiera degli Invergneures. Superato un caratteristico tratto di sentiero che corre sull'affilata cresta di una morena laterale ed attraversato generalmente su neve il valloncello che scende dal Passo di Planaval, risalire un breve tratto ripido e malagevole che conduce al Ghiacciaio del Rutor, esattamente alla base del crestone Nord/Ovest del Flombeau. Messaggio piede sul Ghiacciaio, risalire interamente fino al Colle del Rutor (m 3373), tenendosi sempre il più vicino possibile alla costiera Flambeau - Dorvali - Châtaeu Blanc, evitando così la parte centrale del Ghiacciaio che è ampiamente crepacciata. Dal Colle risalire il facile e panoramico crestone Nord/Ovest della Testa del Rutor e raggiungerne in breve la vetta, dove è posta una piccola statua della Madonna (ore 4).





# AGOSTO GITE DA PROGRAMMARE IN SEDE

Rispettiamo la natura

Ecco le "leggi" che tutti gli escursionisti dovrebbero rispettare e che dettarono due giovani guardaboschi.

- Cammina solo sul sentiero.

- Se vai a funghi e ne riconosci uno velenoso non sentirti un arcano gelo giustiziare; è dannoso solo a te, non all'ambiente naturale.

- Raccogli i frutti con le mani, non con la palette a pettine: se ti scappa un mirtillo o una mora, il gallo cedrone ti ringrazierà.

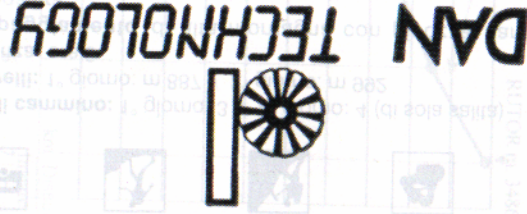
- Agita un bastone davanti a te: se c'è una vipera fuggerà, non ucciderla, è indispensabile come preda ai rapaci in via di estinzione.

- Non devastare il formicaio: la formica è lo spazzino del bosco.

- Non lasciare sacchetti di plastica: qualche capriolo può infilarsi il muso e restar soffocato.

- Quando il picchio rosso smette di cercar vermi nel tronco e fischia forte, gambe in spalla: dopo pochi minuti piove.

Tratto da: "Coligo l'occasione" di Luca Goldoni.



**MACHINE AUTOMATICHE PER**

**PULITURA E SMERIGLIATURA**

**AUTOMATIC POLISHING AND**

**GRINDING MACHINES**

**DAN di De Antoni s.r.l.**

**Loc. Buonicino s.s. 11**

**25030 COCCAGLIO (BS)**

**Tel. (030) 7721850-7722477**

**Fax (030) 7240612**





Ore di cammino: 3.30

Dislivello: m 593

Partenza: ore 6.30

**Equipaggiamento** set da ferrata - piccozza e ramponi

**Difficoltà:** escursionisti esperti per la ferrata - impegnativo - molto esposto e spesso ghiacciato

**Coordinatori:** Rocco G. - Vagnì F. - Casalis M.

**Descrizione gita:** dal Passo del Tonale si prende la funivia che porta al Passo Paradiso m 2573. Da qui salendo verso destra e passano sopra il più alto dei laghi di Monticello, si costeggiano le rocce della punta del Castellaio e poi per sfasciumi si sale alla larga sella del passo omonimo. Da qui si prosegue per il "Sentiero dei Fiori". Si tratta di un percorso che, usufruendo delle installazioni belliche, in parte riadattate e nuove sistemazioni artificiali, porta al bivacco "Amici della Montagna". Attraverso la lunga galleria che oltrepassa la base del Gendarme di Casamadre e per brevi e ripidi pendii nevosi si raggiunge la vetta dove sorge il bivacco. Si prosegue poi per il secondo tratto del sentiero attrezzato che, sempre sul versante di Ponte di Legno si abbassa dapprima verso il Passo di Lago Scurò per risalire alla panoramissima Cima Payer (m 3056).







**Ore di cammino:** 1° giorno: 1,30 (Val Setùs) - 2,30 (ferrata)  
2° giorno: 4 (traversata) - 2 (Piz Boé)  
**Dislivelli:** 1° giorno: m. 466 (Val Setùs) - m. 486 (ferrata)  
2° giorno: m. 284 (traversata) - m. 564 (Piz Boé)

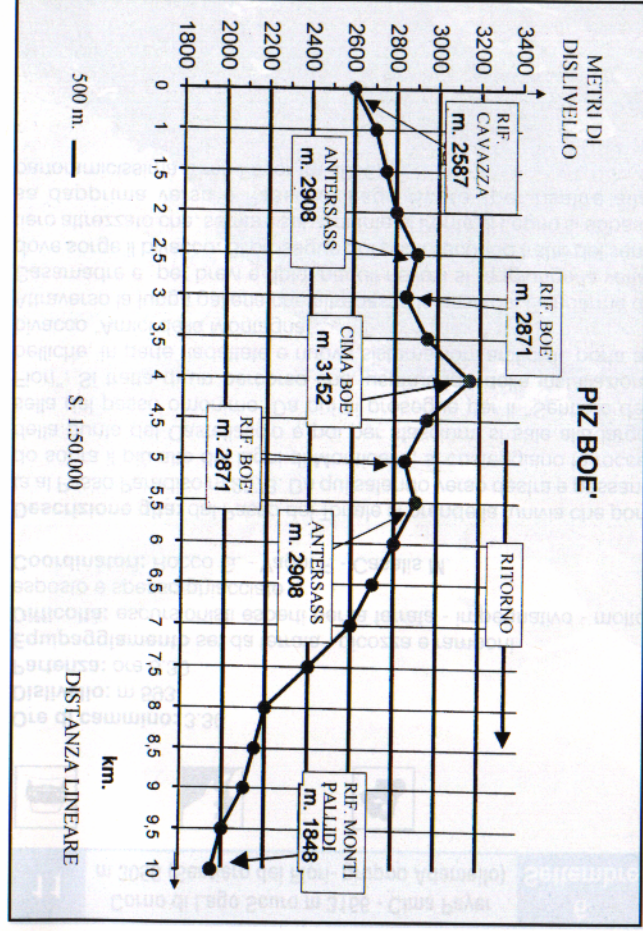
**Partenza:** ore 6

**Equipaggiamento base** - set da ferrata  
**Difficoltà:** escursionistica (Val Setùs, Val de Tita, Val Lasties)  
per escursionisti esperti (Piz Boé)  
alpina (ferrata "Brigata Tridentina")

**Coordinatori:** Daldoss G. - Faggl G. - Viola P. - Casalis C.

**Descrizione:** Il percorso inizia sul sentiero n°666 sopra il Passo Gardena. Dopo aver superato un colle erboso e traversato i ghiaioni che scendono dal Sass de la Luesa si raggiunge lo sbocco della Val Setùs. La prima parte del canalone è facile e sul sentiero si procede a zig-zag: più in alto, invece, occorre superare un tratto più ripido attrezzato con fune metallica, ma non impegnativo, per arrivare subito dopo al rifugio F. Cavazza al Pisciadu (m. 2587). In alternativa si può arrivare allo stesso rifugio per la via ferrata "Brigata Tridentina" il cui attacco si trova a 20 min. dal bivio della Val Setùs. Il percorso attrezzato si presenta difficile, con tratti molto esposti, richiede assoluta assenza di vertigini, dimetichenza con la roccia e conoscenza della tecnica di autoassicurazione. Il giorno dopo, partendo dal rif. Pisciadu, si procede per la Val de Tita, si scavalca l'Antersass e si scende nella piccola conca del rif. Boé (m. 2871), base di partenza per la vetta del Piz Boé (m. 3151). La discesa, passante sotto l'Antersass, porta al sentiero n° 647 che imbocca la Val Lasties e termina al rif. Monti Pallidi (m. 1848). Qui termina la traversata del gruppo dolomitico.

Si ripropone questa ascensione poiché non effettuata lo scorso anno per motivi logistici.






**Ore di cammino:** 2,30 - 3

**Dislivello:** m 722 al rif. - m 849 alla cima di V. Pianella

**Partenza:** ore 6

**Equipaggiamento** base, possibilità di pranzo al rifugio

**Difficoltà:** elementare

**Coordinatori:** Assoni M. - Baldo D. - Olmi E.

**Descrizione gita:** si prende la strada che conduce al Piani dell' Avaro

dove poco prima dei manufatti a sbalzo che sorreggono la strada e in prossimità di una curva (m 1500) si prende a sinistra un sentiero con segnalazioni: Passo di Salmurano. Si segue a lungo questo bellissimo sentiero pianeggiante fino a giungere sul pianoro di Casera Valletto. Su-

perato il palo dell' alta tensione il sentiero si unisce alla mulattiera che sale da Ornica, e per essa, oltrepassando una sorgente si guadagna il pianoro erboso sotto il Passo di Salmurano (m 1850) che però non si deve raggiungere. Sotto la bastionata rocciosa della Cima Piazzotti orien-

tale ci si congiunge al sentiero 101 che si segue fino ad arrivare alla base di un canale roccioso. Con un po' di fatica e facendo attenzione ai sassi mobili ci si arrampica lungo questo canale; al suo termine (80-100 m) si lascia a sinistra il sentiero 101 ed attraversato il torrente si prende la

traccia di destra (cartelli indicatori). Il sentiero qui vince un tratto di pendio erboso: in alto due o tre tornanti conducono in breve al pianoro roccioso sul quale è posto il piccolo rifugio (m 2222). Il Lago Piazzotti è a pochi minuti dal rifugio in direzione ovest; bellissima conca quasi circola-

re circondata da turrette creste rocciose.

La Cima di Val Pianella si eleva a sud-ovest ed è ben visibile dal lago perchè sormontata da una croce. Dal lago si prende a salire per canaletti erbosi verso sud ovest. Si sbucca così in un circo ghiaioso con piccolo laghetto, poi per pendii di macereti e in ultimo per la cresta settentrionale si raggiunge la vetta, con croce in alluminio (m 2349).


**Gita n. 12: "Tratto della ferrata Tridentina"**
*Illustrazione di Mario*



17-18 Ottobre 1998

# OTTOBRATA SOCIALE



Gila n. 9 - 2 dicembre



Dolce... Ottobrata

Piazzetta del Moro - Tel. (030) 7000499

CHIARI (BS)

*Bar-Pasticceria e Gelateria*

# DEL MORO





Gita n. 9: "Adamello"

COOPERATIVE di CONSUMO



COOP. LAVORATORI UNITI URAGO D'OGGIO

punto vendita:

URAGO - Via Kennedy, 17

CASTELCOVATI - Via Caduti, 26

COCCAGLIO - P.zza Aldo Moro, 2

CALCIO (BG) - Via Papa Giovanni XXIII

CHIARI - Via Barcella, 16

PONTOGLIO - Via Dante, 19/A

PALOSCO (BG) - Via Dante Belotti, 19



19 Dicembre 1998

**AL CENTRO BETTOLINI  
DI VIALE CADEO  
ORE 20.45**

# **ASSEMBLEA DI FINE ANNO SOCIALE**

**SEGUIRÀ**

**UN AUDIOVISIVO**

**PROPOSTO DA**

**ALCUNI SOCI DELLA SEZIONE**

# **idea sport**



**Abbigliamento e  
articoli sportivi**

**delle migliori marche**

**Via A. De Gasperi, 16 - Tel. 7000760  
25032 CHIARI (Brescia)**

**e prossima apertura:**

**Via Villatico, 7/A - CHIARI**



## Quelle colonnine sui monti che salvano le vite agli alpinisti hanno un cuore clarensese

Da alcuni anni, quelle mani tese con generosità degli uomini del soccorso alpino, sempre pronti a rischiare la propria vita per porre in salvo quella degli sfortunati scalatori incrociati alle pareti, sanno di poter contare sulle Colonnine dell' S.O.S. studiate e progettate da Franco Navoni di Chiari e realizzate dalla Laser di Calcio. Queste colonnine, le "San Bernardo dal computer" come vengono definite, sono state collocate nei punti ritenuti più esposti ai rischi e pericoli delle montagne Orobiche. Precisamente sono posizionate sui versanti sud della Presolana nei pressi della Cappelletta dedicata al l'alpinista Savina Barzasi, al Pizzo Redorta, al Pizzo Cocca, vicino alla Bocchetta del Camosci, al Pizzo del Diavolo in prossimità del Passo Valsecca, al Passo Publino, al Passo Tre Signori dove inizia la Val d'Inferno, al Passo Branchino nella zona delle Baite di Vedro ed al Lago naturale del Barbellino vicino alle case dell' Enel. In dieci anni hanno evitato alle persone impegnate a chiedere aiuto di scendere a Valle, consentendo operazioni di salvataggio rapide ed efficaci in almeno duecento infortuni importanti e di salvare la vita a circa quindici persone. Quando queste colonnine vennero inaugurate, il tutto avvenne alla presenza dei massimi rappresentanti del mondo della montagna e dell'alpinismo, della Provincia, Regione e della Protezione Civile. Intervennero anche gli inviati stampa e televisivi delle testate giornalistiche e TV, i quali diedero giustamente un notevole risalto all'invenzione del nostro concittadino. Un'innovazione che gli portò tanti meriti riconosciuti: un Master alla Bocconi nel 1991, il primo posto assoluto nel concorso Internazionale delle telecomunica-



zioni nel '92 e tante altre. Nel 1993 l'invenzione del nostro Navoni si piazzò al secondo posto su ben 1500 brevetti scelti da una Commissione Internazionale. Di tutti questi encomi e riconoscimenti, a Fran-

co Navoni, quello che lo gratifica più di ogni altra cosa è che queste creature continuano a salvare la vita alle persone che in montagna sono vittime di incidenti, malori, cadute e ferite. Per attivare la colonnina dell' S.O.S., bisogna premere il pulsante, ed immediatamente sullo schermo della sala operativa del C.N.S.A.S. di Clusone, appare la cartina particolareggiata della zona da dove è stata inviata la chiamata. Contemporaneamente avviene il collegamento radio tra la persona che sta chiedendo aiuto e l'operatore del Soccorso Alpino.



## GUERINO LORINI

E bene ricordare che quando si è testimoni di un incidente o ci si imbatte in una persona ferita o dolente, all' operatore bisogna fornire i dati necessari che servono per predisporre i soccorsi. Ma anche condizioni del tempo in quota, indicando la visibilità o meno, come la presenza di nuvole, nebbia, pioggia o temporali in corso. Situazioni meteo, a volte imprevise e che non sempre sono conosciute al Centro di Clusone ma che sono importanti per stabilire l'invio dell'elicottero con a bordo il numero di soccorritori adatto al caso e di un medico. Gli aderenti al CAI, quando vanno in montagna è bene che portino nello zaino un set di prima medicazione che in questi casi, seguendo le istruzioni dell'operatore del Centro di Soccorso Alpino, possono servire a prestare le prime cure all'infortunato. Anche gli interventi di prima medicazione del genere possono contribuire a salvare una vita in pericolo.

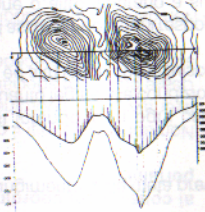


## L'ORIENTAMENTO

### IL PROFILO ALTIMETRICO

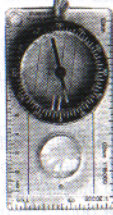
#### LE CURVE DI LIVELLO

Costruzione di un profilo topografico lungo la traccia A-B, da una carta alla scala 1:25.000. Il profilo in nero è eseguito mantenendo la stessa scala (1:25.000); l'imagine che si ricava dal secondo profilo è sensibilmente alterata: il rilievo appare più acidentato di quanto non sia nella realtà.



### LA BUSSOLA

Esemplare di bussola perfezionata finlandese Suunto. A differenza delle altre si tratta di una bussola dotata di placca di base trasparente, ma con abitato formato da un quadrante fisso graduato da 360° a 0° (rest quindi corrisponde a 270°, il sud a 180°, l'ovest a 90°) e da un coperchio di plastica che per ottenere un rilievo corretto deve essere ruotato in senso antiorario.



Un modello di bussola Recta particolarmente indicato per chi compie escursioni in montagna. Sia la bussola che lo specchio, infatti, sono protetti da un astuccio dal quale si estraggono in caso di bisogno.



### L'ALTIMETRO



#### BARZANO

Via Garibaldi, 121 - Tel. 039/957322

#### CINISELLO B.

Via Sirtori, ang. Via Adamoli - Tel. 02/26227461

#### BERGAMO

Azzano S. Paolo - Centro Commerciale S. Paolo

Strada Statale Cremasca - Tel. 035/539211

#### CANTÙ

Centro Commerciale Mirabello - Via Lombardia

#### ERBA

Centro Commerciale "Laghi" - Tel. 031/611022

#### LISSONE

Via Nuova Valassina, 86 - Tel. 039/483950



## REGOLAMENTO GITE SOCIALI

### PARTE GENERALE

- 1 - Le gite sociali si intendono compiute al raggiungimento della meta prevista e ritorno.

- 2 - Le ascensioni alle cime nel programma, si intendono in ogni caso realizzabili a discrezione del coordinatore in quanto legate alle condizioni meteorologiche, del terreno, cordate affidabili ed altri fattori che influiscono sulla sicurezza. Ogni partecipante, avvisando il coordinatore ed assumendosi ogni responsabilità, può comunque effettuare l'ascensione o altro itinerario a suo piacimento purché ciò non rechi intralcio allo svolgimento della gita.

- 3 - Le iscrizioni alle gite con viaggio previsto in pullman dovranno essere fatte entro il martedì precedente la gita stessa previo versamento dell'intera quota stabilita. Se entro tale giorno le iscrizioni dovessero risultare insufficienti alla copertura della spesa del pullman la gita si effettuerà con mezzi propri.

- 4 - Il ritrovo per la partenza avverrà anche nel caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli, sarà il coordinatore a decidere eventuali variazioni.

### ACCOMPAGNATORE

- 5 - Compito del coordinatore è quello di informare i partecipanti circa le caratteristiche del percorso, le eventuali difficoltà, l'equipaggiamento più idoneo ed essenziale di guidarli sull'intero percorso.

- 6 - Qualora durante la gita dovessero verificarsi situazioni anormali, quali, condizioni atmosferiche in peggioramento, percorso pericoloso per smottamenti del terreno o altri fattori imprevisti, il coordinatore, sentiti i parenti dei partecipanti, potrà a suo insindacabile giudizio modificare, abbreviare o annullare la gita stessa.

- 7 - Nessuna responsabilità può essere addebitata al coordinatore ed agli organizzatori alla gita.

### PARTECIPANTI

Le gite sociali sono un servizio che la Sezione fornisce ai soci ed ai non soci, finalizzato a far conoscere, rispettare ed amare la montagna, nonché a trascorrere parte del "tempo libero" in serena ed agevole compagnia a contatto con la natura, pertanto, per il buon andamento delle stesse, i partecipanti devono attenersi scrupolosamente ai consigli dei coordinatori ed alle seguenti minime norme di comportamento:

- 1 - Non abbandonare mai il gruppo per seguire un altro sentiero senza prima aver avvisato il coordinatore. Usare prudenza specialmente sui percorsi esposti tenendosi a debita distanza da chi ci precede.
- 2 - Non danneggiare o cogliere fiori e piante, non disturbare gli animali selvatici, anzi, osservarli o fotografarli a debita distanza.

- 3 - Nei rifugi rispettare gli orari di riposo.
- 4 - Riportare sempre a valle i rifiuti anche quando si frequentano i rifugi.

### PARTECIPANTI GIOVANI

- 5 - I giovani sono particolarmente benvenuti alle gite sociali, ma se minori di età dovranno essere accompagnati od affidati a persona adulta, salvo le gite specifiche di Alpinismo giovanile ai cui regolamenti si rimanda.

### POLIZIE ASSICURATIVE

- 6 - I soci C.A.I. in regola con il pagamento annuale del bolliino godono di una copertura assicurativa fino a 30 milioni per eventuali operazioni di soccorso alpino anche con intervento di elicottero, e di una polizza RC verso terzi. I non soci, non hanno queste coperture assicurative, pertanto coloro che partecipano alle gite non essendo iscritti al C.A.I. si assumono ogni rischio per eventuali infortuni, sollevando gli organizzatori e coordinatori da ogni responsabilità.
- 7 - Per tutti è obbligatoria la "polizza infortuni" versando la quota stabilita al momento dell'iscrizione.

### Sezione C.A.I. di Chiari



## Comportamento nei rifugi.

Chi entra in un rifugio ricordi che è ospite del Club Alpino Italiano: sappia dunque comportarsi come tale e regoli la sua condotta in modo da non recare disturbo agli altri. Non chieda più di quello che il rifugio (in quanto tale) e il Gestore/Custode possono offrire. Il Gestore/Custode ricordi che il rifugio del C. A. I. è la casa degli alpinisti: sappia dunque renderla ospitale e accogliente, sia cordiale ed imparziale con tutti.

Dalle ore 22 alle ore 6 il Gestore/Custode deve fare osservare assoluto silenzio e farsi parte diligente per eliminare qualsiasi rumore e disturbo. L'ospite deve rispettarne eventuali divieti (o limitazioni d'uso di locali o attrezzature) indicati da speciali avvisi esposti a cura della sezione, d'intesa con il Gestore/Custode.

Resta comunque vietato l'accesso ai locali di riposo calzando scarpe pesanti ed utilizzando sistemi di illuminazioni e fornelli a fiamma libera.

E' inoltre vietato fumare nelle camere e nei locali adibiti alla consumazione dei pasti.

Dal regolamento generale rifugi art. 15 del 16 maggio 1992.





# Appunti ... per l'appunto



## PROGRAMMA SOCIALE 1998

### CORSO SCI DI FONDO

11 e 18 Gennaio - 1 e 8 Febbraio

### GITE SCI DI FONDO

25 Gennaio P. Coe (Lavarone)

15 Febbraio Cogne

22 Febbraio Alt. Asiago

**CIASPOLADA** (escursione con racchette da neve)

21 Dicembre 1997: M. Guglielmo

4 Gennaio: M. Muffetto

6 Gennaio: Presolana

8 Febbraio e 1 Marzo: M. Campiglio e Brenta

Sabato 28 Febbraio al Centro Diurno Bettolini.

Serata con G. Corbellini.

1. 8 Marzo:

Santuario di Madonna di Montallegro (Rapallo)

2. 22 Marzo:

Montisola (Lago d'Iseo)

3. 5 Aprile:

M. Campo dei Fiori m 1227 (Varese)

4. 19 Aprile:

Ferrata Medale m 1029 (Lecco)

5. 10 Maggio:

P. Publino m 2368 (Val Brembana)

6. 24 Maggio:

M. Bronzone m 1334 (Lago d'Iseo)

7. 7 Giugno:

5ª edizione della Scarponata

8. 21 Giugno:

Sentiero Sosat m 2630 (Dolomiti di Brenta)

9. 4/5 Luglio:

M. Adamello m 3554 (Val Savioire)

10. 18/19 Luglio:

Testa del Rutor m 3486 (Gran Paradiso)

11. 6 Settembre:

Sentiero dei Fiori m 3166 (Adamello)

12. 19/20 Settembre:

Ferrata Tridentina m 3151 (Gr. Sella)

13. 4 Ottobre:

Rif. Benigni m 2222 (Val Brembana)

17/18 Ottobre: **Ottobrata sociale**

19 Dicembre: **Assemblea di fine anno sociale**

### **SPELEO:**

1. 29 Marzo: Bus del Quai (Iseo)

2. 26 Aprile: Miniere di Pisogne

3. 17 Maggio: Uricina (Sulzano)

4. 31 Maggio: Grotta Vesalla (Polaveno)